



CERTIFICAZIONI

Riflettori su Conforma, nuova associazione

DI SERGIO COTECCHIA*

Il tema della valutazione, riferendoci all'accezione più ampia del termine, è uno dei "problemi" più ardui da affrontare, quale che sia l'oggetto della valutazione stessa. Partendo dal presupposto che non esiste una valutazione realmente oggettiva, si può cominciare a dare concretezza alla questione, circoscrivendola: quando la valutazione deve prestarsi alle necessità di uno strumento di gestione, essa deve innanzitutto basarsi su un obiettivo; dev'essere coerente; dev'essere trasparente. Confidiamo che anche una siffatta posizione di pensiero sia stata presa in considerazione dagli Organismi che hanno recentemente dato vita a Conforma, associazione italiana fondata da diciotto enti di certificazione leader a livello nazionale e internazionale nel settore della Valutazione di Conformità di "terza parte", cioè indipendente dall'organizzazione o struttura sotto-

posta a valutazione. La nuova associazione si propone di realizzare un progetto di valorizzazione delle attività di valutazione della conformità, fondato sulla credibilità della filiera che comprende oggi più di mille imprese di diverse dimensioni operanti sia nel settore volontario che nel cogente, classificate come organismi di certificazione, organismi di ispezione, labora-

La recente struttura vede l'impegno di 18 enti italiani leader del settore a livello internazionale

tori di prova, laboratori di taratura, organismi abilitati e organismi notificati.

Tra i principali obiettivi strategici di Conforma, vi è quello di svolgere un ruolo di rappresentanza del settore a livello nazionale ed internazionale

e di sensibilizzare le forze economiche, sociali e politiche sulle opportunità offerte dalle valutazioni di terza parte indipendente, nel processo di assicurazione della qualità, affidabilità, sostenibilità ambientale e sicurezza di prodotti, servizi, sistemi, impianti e processi.

Il settore della Valutazione di Conformità si è sviluppato intorno agli anni ottanta in concomitanza con l'introduzione della norma ISO 9000, con l'obiettivo di fornire alle organizzazioni pubbliche e private una serie di servizi di attestazione della conformità di prodotti, processi, impianti, sistemi e personale sia a documenti normativi (attività volontaria) che a requisiti di legge nazionale o internazionali (attività cogente). Ad oggi, più di 1000 imprese operano in questo settore: organismi di certificazione ed ispezione, laboratori di prova e taratura, organismi abilitati e notificati. Essi in totale impiegano circa 10.000 persone, per la maggior parte professionisti lau-

reati o diplomati con elevata esperienza e qualificazione nel ruolo di auditor.

I dati ufficiali (fonte Accredia) riportano che al 2011, nel settore volontario, sono stati certificati sotto accreditamento circa 160.000 sistemi di gestione, 100.000 prodotti e 80.000 figure professionali; sono stati emessi circa 20.000 rapporti di ispezione e 100.000 certificati di taratu-

I servizi di attestazione rappresentano una realtà in cui agiscono un migliaio di imprese

ra, ed effettuati oltre 200.000 audit. Da altre stime emerge che nel settore cogente sono stati emessi nel corso del 2011 più di 500.000 rapporti di ispezione. In particolare gli organismi notificati hanno svolto attività di valutazione della

conformità nell'ambito della sicurezza sui prodotti richiesta da 22 Direttive Europee che coprono diverse tipologie di prodotto quali ad esempio i giocattoli (Dir. 88/378), i prodotti da costruzione (Dir. 89/106), i dispositivi medici (Dir. 93/42), gli apparecchi a gas (Dir. 00/396) e analoga attività è stata svolta dagli organismi abilitati in ambito nazionale per quanto riguarda la legislazione italiana.

Ad oggi, i soci di Conforma sono: Bureau Veritas SpA; Cermet soc. cons.; Certquality srl; CSI SpA; CSQA Certificazioni srl; DEKRA Testing and Certification srl; Det Norske Veritas Italia srl; Eurofins Modulo Uno SpA; ICIM SpA; ICMQ SpA; Istituto Giordano; Istituto Italiano dei Plastici srl; IMQ SpA; IGQ; Italcert srl; Rina Services SpA; SGS Italia SpA; Tec Eurolab srl, Tecnoprove srl.

* coordinatore commissione
Qualità e Sistemi
di Gestione dell'Ordine

RISORSE IDRICHE

Un fondo informativo per l'efficace gestione dell'acqua

DI FEDERICO DELL'ORFANO
VITTORIO PASQUINO

Giovanni Romano, assessore all'ambiente della Regione Campania in un suo recente intervento ha dichiarato: «Le alte temperature stanno causando un consumo straordinario della risorsa idrica che diviene sempre più difficile sostenere. I nostri tecnici stanno attuando quotidianamente manovre per assicurare una distribuzione omogenea sul territorio, ma occorre il contributo di tutti per evitare che la riduzione della risorsa idrica produca interruzioni del flusso».

L'Assessore ha rivolto ai cittadini dell'intero territorio regionale un appello teso a "limitare i consumi idrici, evitando sprechi".

Ugualmente Spaziani, (federUtility) afferma: «In un Paese come l'Italia dire che possa sorgere un problema di siccità, soprattutto per mancanza di politiche adeguate, è quanto meno drammatico. Siamo un Paese che non ha investito sull'uso della risorsa idrica e oggi ne paga le conseguenze».

In tal senso, quale potrebbe essere

il ruolo degli ingegneri civili ed ambientali oggi?

I governi nazionali sono sempre sensibili a porre fine allo scempio delle perdite idriche nelle reti di distribuzione?

Il futuro dell'acqua tra referendum e riforme, crisi e stagnanti situazioni, interroga e pone sotto attenzione l'applicazione non riuscitissima (legge Galli) di una consumata, ripetuta e, probabilmente, scarsamente accettata

La proposta è quella di dare vita a una struttura no profit per sviluppare la coscienza dell'uso sostenibile

ta e sposata trilogia: efficienza, efficacia, economicità.

Nuove riforme dovranno, a parere degli scriventi, essere accompagnate e nutrite da altrettante parole: energy, engineering, environment.

Energies pulite e rinnovatrici qua-

l'enti di entusiasmo nei campi gestionali e di management puro, engineering vivace e consapevole quale timone preciso e diretto nelle azioni di progettazione, consulenza e previsione, environment quale strategia ricostituente di crescita, benessere, beneficio del singolo e della Nazione.

Quale proposta, in conseguenza di ciò, sarebbe opportuno sottolineare alle istituzioni?

La trasformazione all'interno del comune di Napoli dell'A.R.I.N. in A.B.C., Acqua Bene Comune, potrebbe prevedere (come è già successo in numerose città italiane) una minima quota (un centesimo di euro ogni dieci metri cubi d'acqua erogati) da destinare ad un fondo informativo della provincia di Napoli.

Un fondo del genere dovrebbe prevedere l'organizzazione di incontri all'interno di numerose strutture pubbliche per sensibilizzare tutti verso un uso parsimonioso della risorsa.

Lo stesso sarebbe gestito da giovani ingegneri dell'Ordine con approvazione del Consiglio.

Il fondo informativo non sarebbe

solo positivo per il miglioramento della sensibilità delle persone per l'ambiente, ma potrebbe rappresentare un'opportunità per i giovani tecnici per proporsi e fare esperienza nel confronto con le pubbliche amministrazioni e/o infrastrutture di pubblica utilità.

Una soluzione no-profit all'interno della quale potrebbero maturare idee, nuove relazioni, costruttivi confronti.

Il funzionamento verrebbe finanziato con un minimo prelievo sui proventi dell'erogazione

Una palestra nella quale allenare se stessi e mettere alla prova le competenze, tentando di far capire alla popolazione e agli attori delle Amministrazioni, gli innumerevoli benefici in termini economico-ambientali dai quali trarre enorme giovamento.

FORMAZIONE

Esame di Stato: un ciclo di seminari per i futuri ingegneri

Al fine di favorire l'arricchimento della preparazione dei giovani dottori in ingegneria che intendono sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, questo Ordine ha organizzato un ciclo di seminari che si svolgeranno negli orari e nelle aule della Facoltà di Ingegneria della Federico II di seguito specificati.

I temi e gli appuntamenti

DATA	ORARIO	DOCENTE	LEZIONE	SEDE
04/12/2012	16.30/18.30	Renato Iovino	Criteri progettuali degli edifici	Aula A Piazzale Tecchio
05/12/2012	16.30/18.30	Francesco Marotti de Sciarra	Criteri progettuali delle strutture	Aula A Piazzale Tecchio
06/12/2012	16.30/18.30	Francesco De Paola	Criteri progettuali acquedotti e fognature	Aula E Piazzale Tecchio
07/12/2012	16.30/18.30	Giuseppe Brandonisio	Modalità di presentazione del progetto strutturale al Genio Civile	Aula B Piazzale Tecchio
10/12/2012	16.30/18.30	Francesco Saverio Capaldo	Criteri progettuali delle strade	Aula T4 Via Claudio

Il ciclo didattico promosso dall'Ordine è ospitato nelle aule del Politecnico Federiciano